



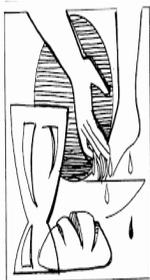
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 27/10/2024
www.pievedibudrio.it

XXX settimana del Tempo Ordinario (Anno B) Seconda settimana del Salterio

Figlio di Davide, abbi pietà di me!

Vangelo di Domenica 27/10/2024: Mc 10, 46-52



«... Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!»».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!» Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». ...».



Indulgenza plenaria per i defunti: 2 Novembre

Possiamo acquistare a favore delle anime del Purgatorio l'indulgenza plenaria (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il 2 novembre visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre Nostro.

Sono inoltre da adempiere queste tre condizioni:

- confessione sacramentale: questa condizione può essere adempiuta parecchi giorni prima o dopo. Con una confessione si possono acquistare più indulgenze plenarie, purché permanga in noi l'esclusione di qualsiasi affetto al peccato, anche veniale;
- comunione eucaristica;
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice recitando Padre Nostro e Ave Maria.

La stessa facoltà alle medesime condizioni è concessa nei giorni dal 1° all' 8 novembre al fedele che devotamente visita il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti.

Che cosa sono le indulgenze

La teologia cattolica insegna che ogni nostro peccato ha una duplice conseguenza genera una colpa e comporta una pena.

Mentre la colpa, che possiamo concepire come la rottura o il deturpamento dell'amicizia con Dio, è rimessa dall'assoluzione sacramentale nella confessione, (attraverso la quale Dio cancella l'offesa ricevuta), la pena permane anche oltre l'assoluzione.

Allontaniamo da noi ogni pensiero che si tratti di un castigo che Dio infligge, analogamente a quanto avviene nel codice penale per i reati commessi contro la legge degli uomini.

La pena di cui parliamo è una conseguenza che deriva dalla natura stessa del peccato, che oltre ad essere offesa a Dio è anche contaminazione e corruzione dell'uomo.

Semplificando, pensiamo ad una ferita: anche dopo che ha smesso di sanguinare continua a darci dolore, ed è un punto debole: basta un piccolo urto perché riprenda l'emorragia. Il nostro corpo deve faticare per ricostruire il tessuto nella sua integrità e solo allora possiamo dirci veramente guariti.

Il peccato è una ferita dell'anima e anche dopo il nostro pentimento e l'assoluzione sacramentale rimane come una debolezza, siamo più fragili, più soggetti a ricadere proprio dove siamo già caduti. Le indulgenze anche per noi stessi (esempio il perdono d'Assisi o le indulgenze dell'Anno Santo) sono come un medicamento cicatrizzante, ci confermano nel proposito di rinnegare il peccato e sanciscono la nostra volontà di aderire pienamente al progetto di Dio.

SCUOLA di preghiera in preparazione del Giubileo

Il Santo Padre ha più volte ricordato, sottolineando come la preghiera non è solo una pratica devota, bensì essendo paragonabile a un «respiro dell'anima», è l'espressione di un bisogno profondo e naturale di ogni essere umano. La preghiera, secondo Papa Francesco, è un vero dialogo con Dio, un «faccia a faccia con Lui» un momento di ascolto e di risposta, dove il fedele si apre alla volontà e alla guida del Signore. La preghiera non è una formula di comunicazione automatica, ma, al contrario, richiede l'insegnamento, la disciplina, le modalità che solo il Maestro può indicare.

Adorazione: L'adorazione è un atto di umiltà e reverenza davanti alla grandezza di Dio. Il Papa, nelle sue riflessioni, ci ricorda spesso che nell'adorazione riconosciamo la sovranità di Dio e la nostra totale dipendenza da Lui. Questo tipo di preghiera non richiede richieste o suppliche, ma è un'espressione pura dell'anima che si rivolge a Dio in gratitudine e reverenza, come davanti al Mistero Increato.

Lode e Ringraziamento: La preghiera di lode e ringraziamento rappresenta un'espressione di gioia e gratitudine verso Dio per i suoi innumerevoli doni e benedizioni. Nella lode, celebriamo la grandezza, la bellezza e la bontà di Dio, riconoscendo la Sua Presenza viva e vivificante nella nostra vita e nel mondo che ci circonda.

Intercessione: La preghiera di intercessione è la preghiera che meglio esprime la Comunione dei Santi: ci permette di pregare per le esigenze degli altri, mostrando solidarietà, comprensione e compassione. È bene sottolineare l'importanza di questa forma di preghiera come atto di amore e solidarietà cristiana, che ci unisce agli altri e ci rende partecipi delle loro sofferenze e delle speranze del nostro prossimo. La preghiera di intercessione è un potente strumento di comunione, attraverso il quale possiamo portare davanti a Dio le necessità del mondo e i bisogni dei nostri fratelli e sorelle.

Supplica: La preghiera di supplica riflette la nostra umana vulnerabilità e il nostro bisogno di aiuto: con questo tipo di preghiera, presentiamo a Dio le nostre necessità personali, i nostri desideri più profondi, e le nostre preoccupazioni più urgenti. Siamo incoraggiati a presentare le nostre richieste a Dio con fiducia e perseveranza, ricordandoci che Lui è sempre pronto ad ascoltare i nostri cuori: «ci chiede costanza, ci chiede di essere determinati, senza vergogna. Perché? Perché io sto bussando alla porta del mio amico. Dio è amico, e con un amico io posso fare questo. Una preghiera costante, invadente».

Approfondimenti:

Sussidio **“Insegnaci a pregare”** in preparazione del Giubileo

https://www.iubilaeum2025.va/content/dam/iubilaeum2025/foto-sezioni/2024-anno-della-preghiera/insegnaci-a-pregare/pdf/Sulla-preghiera-A5-76p_SITO.pdf

Calendario della Settimana

Domenica 27 Ottobre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 28 Ottobre	Ore 20,00: S. Messa
Martedì 29 Ottobre	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 30 Ottobre	Ore 20,00: S. Messa ai Ronchi
Giovedì 31 Ottobre	Ore 17,00: S. Messa prefestiva a Pieve
Venerdì 1 Novembre	<i>Festa di tutti Santi</i> Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Sabato 2 Novembre <i>Commemorazione dei defunti</i>	Ore 09,00: Benedizione presso il Cimitero dei Ronchi Ore 09,30: S. Messa a Pieve Ore 10,30: S. Messa a Mezzolara Ore 11,15: Benedizione presso il Cimitero di Vigorso Ore 11,30: S. Messa a Dugliolo Ore 18,00: <i>Messa Vespertina a S. Lorenzo</i>
Domenica 3 Novembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: S. Rosario a cura della Comp. Santissimo Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

Il presente foglietto si può leggere e scaricare dal sito www.pievedibudrio.it
oppure www.parcchiebudrio.it selezionando nel menù a tendina **Pieve di Budrio**

Lettera inviata dal Cardinale Matteo Maria Zuppi in occasione dell'alluvione del 20-10-2024

Carissimo e carissimi, ci sono momenti davvero imprevedibili dove si comprende la fisicità e la concretezza del Vangelo, che sempre ci aiuta a capire chi siamo e la storia che viviamo. Gesù parla di pioggia che cade e fiumi che straripano e rivelano il fondamento. In queste ore molte nostre comunità, anche dentro la città, sono state colpite e alcune Chiese sono allagate.

Sperimentiamo in piccolo la forza di pandemie che travolgono tutto e rivelano la fragilità della nostra vita e la necessità di prenderci insieme con serietà e consapevolezza cura del creato e di ogni creatura. Ricordiamo nella preghiera Simone, giovane di Botteghino, travolto dall'acqua. Ho parlato con la sua mamma e porto nel cuore la sofferenza terribile della sua famiglia. È la nostra. Il male distrugge, l'amore protegge e costruisce. Ho visto quanto soccorso si è manifestato. Mi unisco alla preghiera per chi è stato colpito e vorrei che sentiste l'affetto e la solidarietà di tutta la Chiesa e Vi chiedo se potete trasmetterli a chi è stato colpito

Un abbraccio nel Signore + Matteo